

Logistica Distributiva Healthcare

Il focus sui flussi della
Distribuzione Primaria

CONSORZIO
dafne

CENTRO STUDI

2023

in collaborazione con



Introduzione

La quarta Edizione del monitoraggio sui flussi della Logistica Distributiva Healthcare permette di riguardare un orizzonte di cinque anni: questo comporta la possibilità di tornare a comparare periodi confrontabili, dopo i due anni che hanno visto il settore scontare gli impatti della crisi pandemica.

La tempestiva diffusione dei dati 2022 – resa possibile anche grazie alla preziosa collaborazione e disponibilità dei principali vettori specializzati nel trasporto Healthcare – confidiamo possa contribuire a confermare l'utilità di questa pubblicazione. Strumento concreto per comprendere un contesto mutevole e sottoposto a sollecitazioni anche dirimenti: in parte congiunturali e imprevedibili, ma in parte strutturali e ormai impossibili da ignorare. Il restringimento del focus sul trasporto primario risponde all'evidenza che le maggiori criticità – nel corso dell'ultimo anno in modo particolare – si sono concentrate in questo segmento della filiera Healthcare.

Restiamo convinti che per affrontare compiutamente il tema della distribuzione è necessario coinvolgere tutti gli attori della filiera (aziende Healthcare, provider logistici, distributori intermedi, vettori, ...), poiché solo attraverso la condivisione delle diverse prospettive è possibile concepire azioni in grado di sovvertire uno scenario che diversamente resterebbe immutato, conservando di conseguenza fragilità periodicamente emergenti. Il Consorzio si impegnerà per provare a dare un contributo fattivo nel promuovere un'analisi oggettiva del fenomeno, valorizzando la trasversalità eterogenea della Community come leva per delineare un quadro il più completo e articolato possibile.

In chiave prospettica – nel percorso che stiamo delineando per questo 2023 – non potrà mancare l'attenzione anche sul fronte della logistica di ultimo miglio, dove le istanze della sostenibilità si fanno forse ancor più cogenti, alla luce tanto delle tensioni sui costi dei fattori produttivi quanto nell'attenzione crescente posta da istituzioni e amministrazioni sulle politiche di riduzione degli impatti del traffico, in particolare nelle aree metropolitane.

È indubbiamente vero che il comparto Healthcare – in termini relativi, rispetto ad altri settori – gode nel suo complesso di discreta salute, beneficiando di profittabilità interessanti, ma è altrettanto vero che le marginalità non sono ripartite uniformemente tra tutti gli anelli della catena distributiva. Anzi. Questa difformità, strutturalmente connaturata ai diversi ruoli ricoperti nella filiera, si è ulteriormente esasperata nell'ultimo periodo, facendo innalzare inesorabilmente il rischio di arrivare a un punto di rottura.

Dobbiamo ricordare sempre che è proprio la solidità dell'anello più debole a determinare la robustezza dell'intera catena.

Daniele G. Marazzi

Consigliere Delegato



La premessa	4
Il perimetro dell'analisi	5
La Distribuzione Primaria	6
La stagionalità	7
La caratterizzazione geografica	8
La suddivisione per canale	10
Le temperature	10

La premessa

Il presente documento presenta l'aggiornamento dell'analisi relativa alla quantificazione dei flussi del settore Healthcare in Italia, con l'obiettivo di evidenziare alcuni elementi importanti, sia in termini di impatto attuale sia in relazione agli sviluppi futuri. Il settore è infatti caratterizzato da trend e cambiamenti significativi, e la logistica rappresenta un elemento chiave per garantire livelli di servizio e sostenibilità necessari.

Tale analisi si colloca all'interno di un più ampio lavoro di studio della logistica del settore Healthcare, svolto all'interno di un Tavolo di Lavoro promosso dall'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet", che ha come obiettivo (anche) quello di evidenziare il ruolo dei fornitori di servizi logistici per rispondere alle sfide del settore. In generale si osserva infatti una riduzione della densità di valore per alcune categorie di prodotti, mentre i punti di consegna (farmacie) non gestiscono più solo farmaci, la logistica ospedaliera presenta opportunità di miglioramento in termini di efficienza, e l'innovazione tecnologica e digitale offre sempre maggiori possibilità per tracciare e dare visibilità sui flussi.

All'interno di questo tavolo di lavoro è stato costituito un Gruppo di esperti, identificato con il nome di "Healthcare Expert Group" (HEG) – di cui Consorzio Dafne fa parte – che ha contribuito alla Ricerca fornendo la propria esperienza e conoscenza sulle tematiche trattate e partecipando attivamente ai vari momenti di confronto.

A cura di:

- **Damiano Frosi**, Direttore dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet"
- **Maria Pavesi**, Ricercatore Senior dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet"
- **Alberto Curnis**, Ricercatore dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet"
- **Paolo Giacobbe**, Analista dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet"

Il perimetro dell'analisi

La filiera distributiva Healthcare in Italia si può rappresentare schematicamente con sei nodi che si articolano su quattro livelli, con i vettori specializzati che trasversalmente si occupano del trasporto primario per tutti i flussi in uscita dai depositi dell'industria e diretti verso gli operatori della distribuzione intermedia e le strutture sanitarie, ma sempre più anche raggiungendo direttamente le farmacie e i pazienti domiciliari.

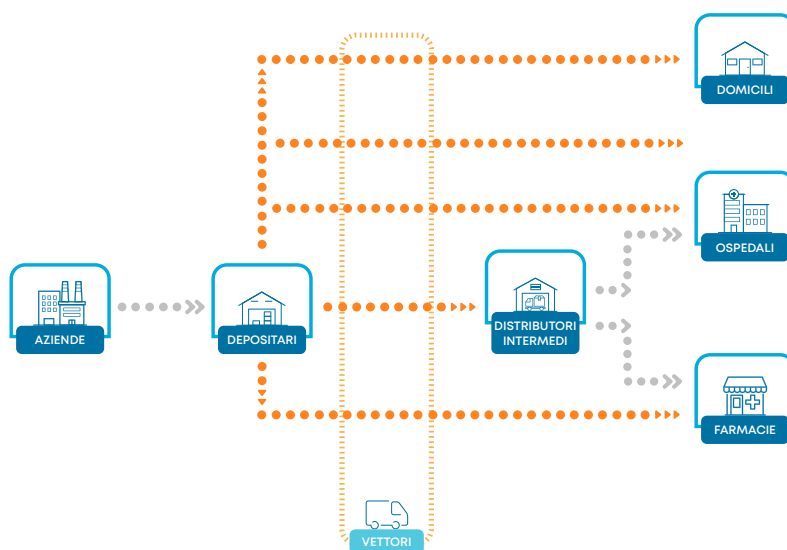


Figura 1.

La filiera Healthcare con evidenziati i flussi della Distribuzione Primaria (in arancione)

L'analisi effettuata si concentra proprio sui flussi in uscita dai depositi dell'industria e, grazie alla preziosa collaborazione di tutti i principali vettori specializzati nel trasporto healthcare su scala nazionale, si basa sulla rielaborazione di dati che raggiungono una rappresentatività superiore al 90% nel perimetro d'interesse.



Figura 2.

I principali Vettori Specializzati Healthcare a livello nazionale

La Distribuzione Primaria

Il modello logistico nel mondo del farmaco è consolidato e basato su:

- un operatore logistico (denominato depositario), che gestisce i depositi e la distribuzione fisica per conto del cliente (azienda titolare AIC);
- il depositario a sua volta impiega cooperative per la movimentazione di magazzino e generalmente non ha una flotta di trasporto propria;
- il trasporto è realizzato da vettori specializzati e da una serie di operatori locali, spesso coordinati dal depositario;
- i depositari si distinguono per la gestione del magazzino e per la capacità di offrire servizi a valore aggiunto (es. etichettatura, officina farmaceutica, customer care).

Il settore è caratterizzato da un elevatissimo ricorso alla terzizzazione della logistica (oltre il 90% per quanto riguarda le attività di magazzino, pressoché totale nel trasporto). L'approccio prevalente è quello di Strategic Outsourcing (83% dei casi analizzati), caratterizzato dall'affidamento a un fornitore di servizi logistici della gestione dell'intero processo logistico (includendo, quindi, sia le attività di magazzino sia quelle di trasporto).

Il questionario inviato ai principali trasportatori attivi sul territorio nazionale (con un tasso stimato di copertura del mercato pari a oltre il 90% del totale) ha permesso di quantificare i flussi annui del settore Healthcare secondo diverse prospettive: spedizioni, colli, peso (Kg). L'analisi dei flussi relativi agli anni 2018-2022 consente di individuare un incremento significativo dei flussi relativi a ciascuna delle dimensioni considerate, nonostante la parziale inversione di tendenza nel 2021.

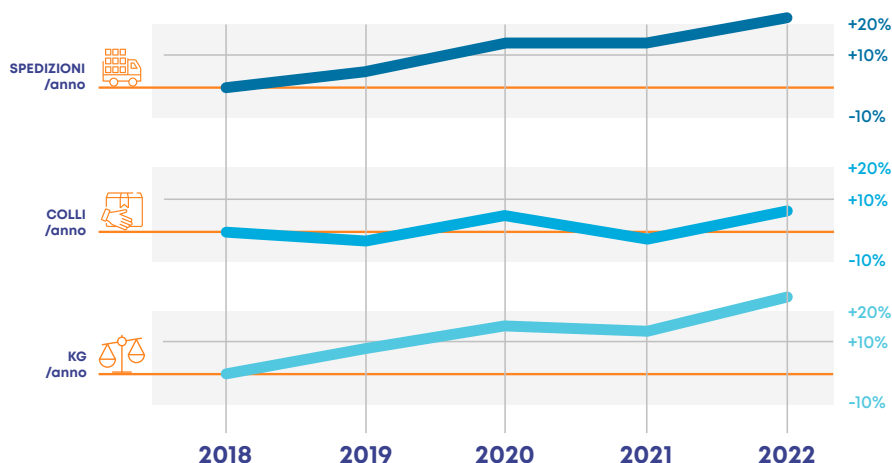


Figura 3.

L'andamento relativo delle principali dimensioni della Distribuzione Primaria (base 100% il 2018)

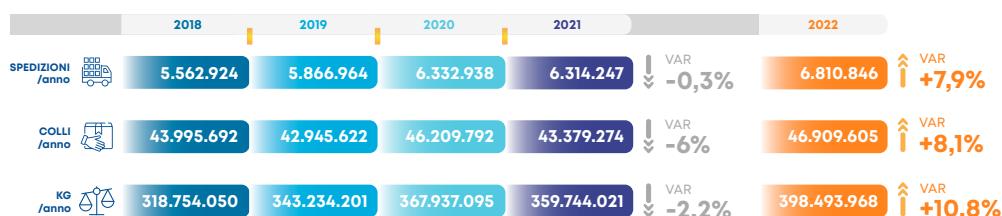


Figura 4.
I flussi annui della Distribuzione Primaria Healthcare in Italia

Nel 2022, infatti, dopo una lieve flessione registrata nel 2021, è tornato a crescere il numero delle spedizioni (+7,9% rispetto al 2021), così come il numero dei colli e il peso complessivamente movimentato (rispettivamente +8,1% e +10,8%). Tale crescita risulta essere coerente con l'andamento complessivo del mercato, che nel 2022 ha registrato un significativo aumento della produzione e della vendita in particolare di prodotti da banco.

Confrontando i dati 2019 con quelli 2022, ossia depurando le annate caratterizzate dall'impatto della crisi pandemica, emerge una significativa crescita rispetto a tutte le dimensioni considerate nell'analisi: +9,2% in termini di colli, +16,1% in termini di peso e sempre +16,1% in numero di spedizioni.

Di seguito sono illustrate alcune viste relative alla caratterizzazione dei flussi, in termini di stagionalità, caratterizzazione geografica, suddivisione per canale e per range di temperature.

La stagionalità

La distribuzione dei flussi del settore Healthcare presenta rilevanti elementi di stagionalità della domanda, i cui effetti risultano critici sia nei momenti di picco (poiché diventa più difficile trovare attori disponibili per il trasporto), sia nelle fasi di calo (implicando una peggiore saturazione dei mezzi). Queste criticità sono accentuate dalle sfide che negli ultimi due anni stanno interessando l'intero settore della Logistica. A partire dal 2020, con l'inizio della pandemia Covid-19, fino al 2022, con lo scoppio di un conflitto alle porte dell'Europa, il settore si è trovato ad affrontare diversi cambiamenti: scarsità di capacità operativa, rallentamenti nelle supply chain internazionali, scarsa accessibilità a materie prime, aumento dei costi dei principali fattori produttivi, in particolare carburanti ed energia.

L'insieme di questi fattori ha inevitabilmente interessato anche la Logistica Healthcare, in cui nel corso del 2022 gli operatori hanno riscontrato ancora maggiori criticità nella gestione dei picchi stagionali. Picchi che, anche in quest'ultimo anno, si confermano essere concentrati nei mesi estivi, in particolare luglio e settembre.

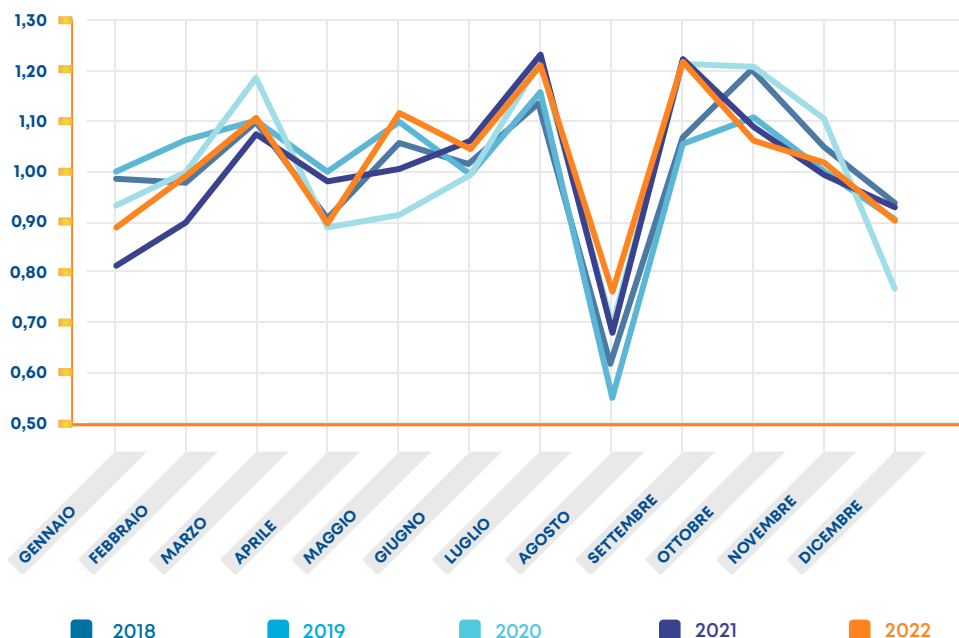


Figura 5.

La stagionalità dei flussi della Distribuzione Primaria (2018, 2019, 2020, 2021 e 2022).
UNITÀ DI ANALISI: colli

Escludendo l'andamento dei due anni investiti dalla pandemia, un confronto tra 2022 e 2019 fa emergere un inasprimento dei picchi in luglio e settembre, con una riduzione in agosto altrettanto sensibilmente meno accentuata.

La caratterizzazione geografica

La Lombardia si conferma essere il punto di origine per oltre i due terzi dei flussi (69%), seguita dalla regione Lazio (14%). Tali dati sono in linea con i modelli distributivi della maggior parte delle aziende farmaceutiche, che vedono la coesistenza di due centri distributivi (prevalentemente, appunto, in Lombardia e Lazio) destinati a servire rispettivamente le regioni settentrionali e centro-meridionali. Dal punto di vista della provenienza dei flussi, non si rilevano differenze significative tra il 2022 e gli anni precedenti.

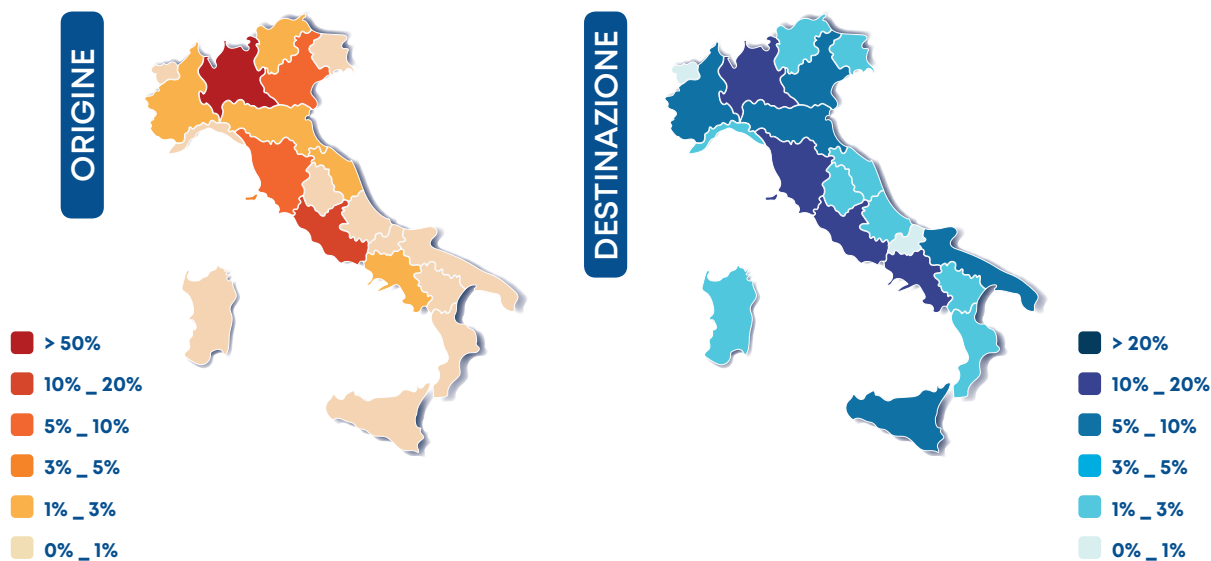


Figura 5. La rappresentazione regionale dei flussi della Distribuzione Primaria nel 2022 (Origine vs. Destinazione).
UNITÀ DI ANALISI: colli

Analogamente a quanto osservato in relazione all'origine dei flussi, l'assorbimento per regione è rimasto sostanzialmente invariato tra il 2022 e il 2021. Le prime regioni si confermano Lombardia e Lazio. Seguono Campania, Toscana e Veneto, che si mantengono costanti in termini percentuali rispetto all'anno precedente.

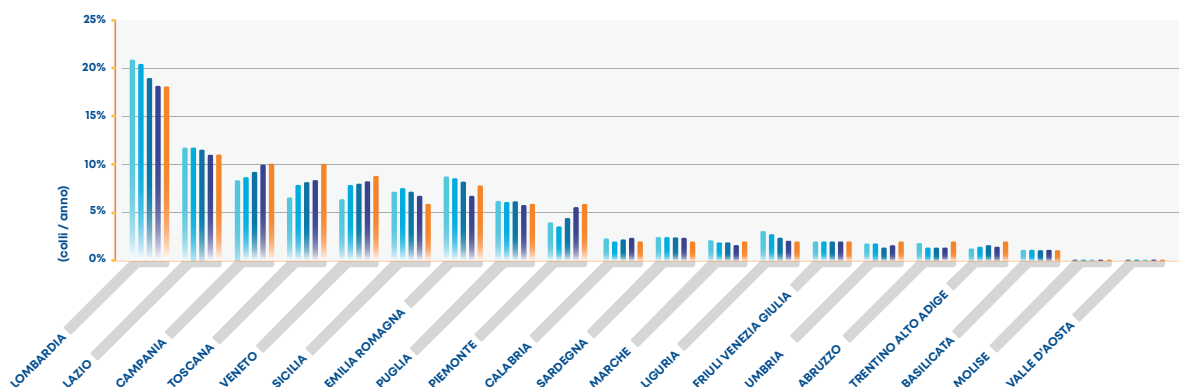


Figura 6. La caratterizzazione geografica dei flussi della Distribuzione Primaria (2018, 2019, 2020, 2021 e 2022).
UNITÀ DI ANALISI: colli

La suddivisione per canale

I diversi punti di dispensazione dei prodotti farmaceutici – farmacie, ospedali, case di cura, ma anche le case dei pazienti (“home delivery”) – vengono raggiunti mediante diverse route-to-market.

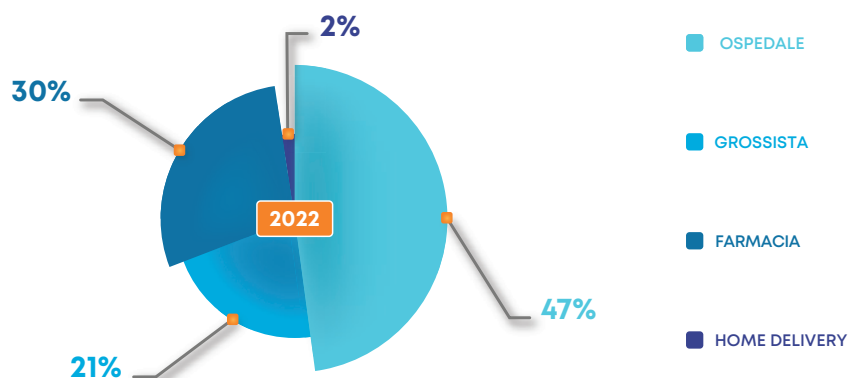


Figura 7.

L'assorbimento per canale dei flussi della Distribuzione Primaria nel 2022.
UNITÀ DI ANALISI: colli

Rispetto al 2021 emergono alcune variazioni nella distribuzione dei flussi per canale. Nel 2022 si registra una crescita significativa dei volumi diretti alle farmacie, che in termini relativi incidono del 30% sui flussi complessivi, rispetto al 24% del 2021. Il canale maggiormente servito, però, si conferma quello ospedaliero, nonostante una flessione rispetto agli anni 2020 e 2021, maggiormente colpiti dalla pandemia Covid-19.

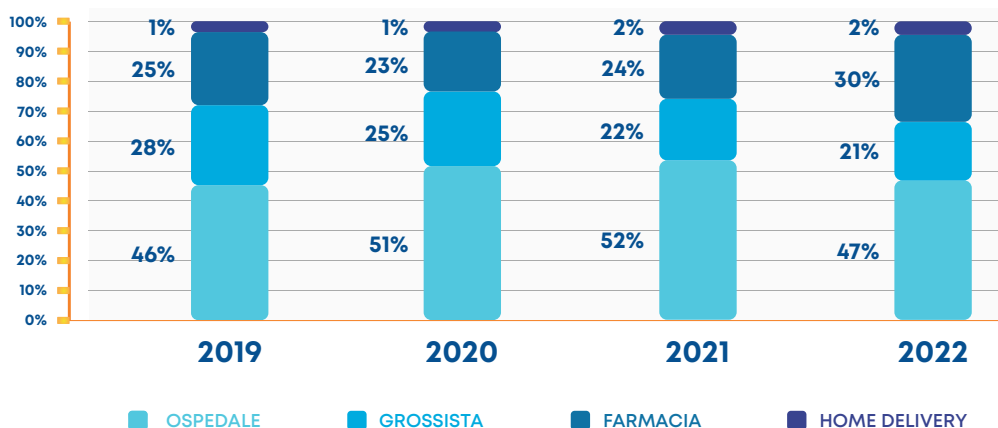


Figura 8.

L'evoluzione dell'assorbimento dei diversi canali (2019, 2020, 2021 e 2022).
UNITÀ DI ANALISI: colli

Le temperature

Anche dall'analisi della distribuzione dei flussi per temperatura emergono alcune variazioni rispetto agli ultimi anni. Mentre dal 2019 al 2021 si è registrata una costante crescita dei volumi gestiti a temperature più stringenti (2° - 8° e sotto zero) e parallelamente una riduzione di quelli gestiti sotto i 25°, nel 2022 si inverte il trend.

I flussi gestiti a 2° - 8° passano dal 15% nel 2021 al 14% nel 2022; anche i volumi gestiti a temperatura sotto zero diminuiscono, dal 3% nel 2021 all'1% nel 2022. Contestualmente cresce il trasporto sotto i 25° che raggiunge l'81% dei flussi complessivi.

Questo trend è coerente con quanto presentato precedentemente, in termini di aumento delle vendite di prodotti da banco (che non necessitano di essere movimentati a temperature stringenti), riduzione dei flussi destinati al canale ospedaliero e riavvicinamento allo scenario pre-pandemia.

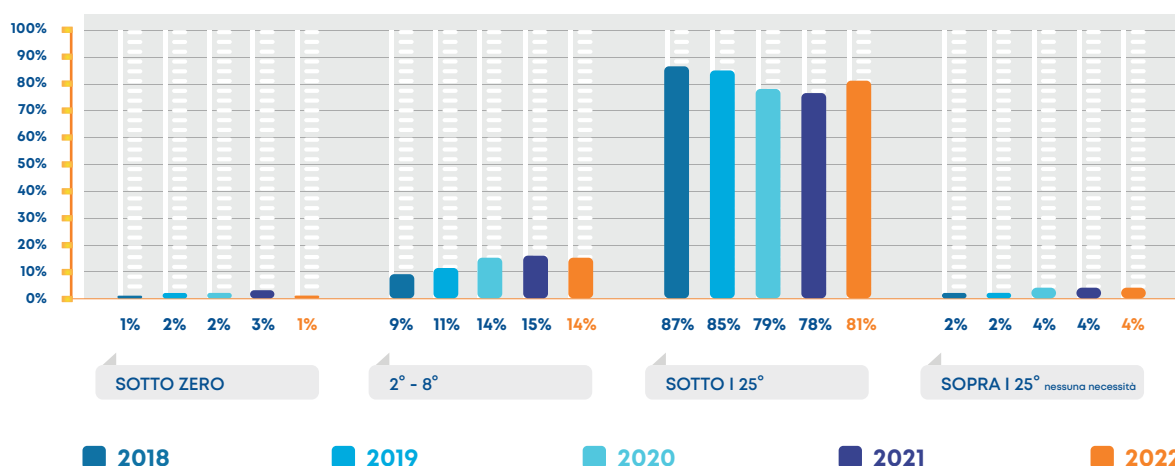


Figura 9.

La suddivisione dei flussi della Distribuzione Primaria per range di temperature (2019, 2020, 2021 e 2022).
UNITÀ DI ANALISI: colli

Le esperienze dei principali Vettori Specializzati



Bomi Group è una multinazionale italiana specializzata da oltre 30 anni nella logistica per il settore Healthcare. A novembre 2022 Bomi Group è entrata a far parte di UPS e oggi il gruppo, nella sua totalità, è in grado di offrire ai propri clienti un network composto da 199 magazzini conformi alle normative GMP e GDP dislocati in 37 Paesi del mondo per un totale di 1,5 milioni di m² e un team di oltre 10.000 esperti del settore. In Italia Bomi Group conta 12 magazzini autorizzati farma in 5 regioni, 3 officine farmaceutiche specializzate per la rilavorazione di farmaci e integratori, 10 hub diretti di trasporto e una flotta di mezzi a temperatura controllata destinata alle consegne last mile a farmacie, grossisti, ospedali, laboratori e pazienti privati.



Eurodifarm: 25 anni di logistica distributiva di prodotti farmaceutici, diagnostici e biomedicali in cold chain. Il Network si avvale, oltre che di una flotta di 1.200 automezzi frigo, capaci di mantenere la temperatura in ogni fase del trasporto, di 28 tra hub e piattaforme regionali, per una superficie totale di 60.000m². Grazie a importanti investimenti, a settembre 2021 Eurodifarm ha lanciato l'EDF BioPharma Network, innovativo servizio dedicato al trasporto di prodotti 2-8°C con una Quality Control Tower, presidiata da un team che si avvale di un innovativo sistema digitalizzato e integrato di controllo in real time della temperatura e di tracking del singolo collo lungo tutta la filiera distributiva. Il circuito BioPharma Network permette un abbattimento dell'impatto ambientale grazie all'eliminazione degli imballi isotermitici in polistirolo e del materiale refrigerante.



PHSE è oggi leader in Italia nella distribuzione capillare Healthcare a temperatura controllata +2/+8°C, focalizzata sui canali ospedaliero, domiciliare e laboratorio clinico. Attraverso la sua divisione Global Forwarding PHSE movimentata in import ed export farmaci di alto valore, studi clinici, prodotti biofarmaceutici, API, o radiofarmaci – in ottemperanza alle normative vigenti – attraverso una catena del freddo solida e continua. In poco più di 20 anni di storia ha saputo distinguersi grazie all'utilizzo esclusivo di personale e mezzi di trasporto propri e al forte orientamento verso l'innovazione e la predisposizione di un modello di catena del freddo attiva e sostenibile. Sin dagli albori ha sviluppato internamente piattaforme IT di Web Tracking e Control Tower validate secondo le GAMP 5 e l'FDA CFR 21 part 11 da società esterna qualificata, volte a garantire completa visibilità in tempo reale dei parametri fondamentali di trasporto, senza l'utilizzo di packaging esterno, con una doppia utilità: sia ambientale che di costi/tempi nelle attività di transito.



UPS Healthcare offre servizi logistici dedicati alle aziende del settore Healthcare e Life Science. Da oltre 20 anni sul mercato, ha oggi un network mondiale di oltre 216 strutture in oltre 37 Paesi, oltre 10.000 persone e più di 1.5 milioni di m² di magazzini dedicati. I servizi UPS Healthcare includono: gestione dell'inventario, packaging, spedizione a temperatura controllata, stoccaggio e gestione degli ordini di prodotti farmaceutici e dispositivi medici. In Italia, UPS Healthcare è presente dal 2011 con due sedi che si trovano a Liscate (Mi) con una struttura di oltre 14.400 m² e a Formello (Roma) di oltre 36.700 m². In entrambi i siti, sono presenti diversi ambienti a temperatura controllata per prodotti che necessitano stoccaggio da -80°C, a -20°C, da 2°C a 8°C e da 15°C a 25°C. I servizi offerti includono anche il trasporto a temperatura controllata dell'ultimo miglio, grazie alla flotta di veicoli dedicati UPS Healthcare.

Nota Metodologica

I flussi nella distribuzione farmaceutica relativi al 2018, 2019 e 2020, 2021 e 2022 sono stati stimati a partire da un questionario per la raccolta dei seguenti dati: **i)** flussi annui per regione di origine; **ii)** flussi mensili per destinazione – raggruppamento per regione e canale; **iii)** flussi annui, suddivisi per temperatura.

Tale questionario, sviluppato in collaborazione con Consorzio Dafne, è stato compilato dai principali trasportatori attivi sul territorio nazionale, con un tasso di copertura pari al 90% del mercato complessivo.

Inoltre, sono state svolte 3 interviste esplorative nella fase di sviluppo del questionario e 4 interviste di approfondimento a scopo di validazione e completamento dei risultati ottenuti.

L'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" nasce nel 2011 con l'obiettivo di studiare, in tutte le sue declinazioni, l'evoluzione del mercato italiano dell'outsourcing delle attività logistiche, dalle decisioni di outsourcing di tipo strategico a quelle di tipo tattico.

Accanto alla misurazione quantitativa del fenomeno, l'Osservatorio intende rappresentare un tavolo permanente di analisi critica e discussione sul ruolo di innovazione che l'ecosistema dei fornitori di Contract Logistics può costituire per la diffusione di pratiche di eccellenza nella gestione della logistica e della supply chain.

Il team di lavoro dell'Osservatorio

Marco Melacini, Direttore Scientifico | **Andrea Fossa**, Direttore Scientifico | **Damiano Frosi**, Direttore
| **Elena Tappia**, Direttore | **Emilio Moretti**, Ricercatore Senior | **Maria Pavesi**, Ricercatore Senior
| **Alberto Curnis**, Ricercatore | **Tiziana Modica**, Ricercatore | **Paolo Giacobbe**, Analista

Sede Legale

c/o LTA Studio | Via G. Leopardi 7 | 20123 Milano

C.F. 01997160120 | P.IVA 04883250484 | consorziodafne@legalmail.it | info@consorziodafne.com

